

Cev, è un altro record Lisei e Frascaroli boom

*Exploit di Mister Preferenze: con oltre 12 mila voti è il più amato
Ventidue seggi al centrosinistra (4 con Amelia). Aldrovandi da solo*

L'asso pigliatutto. Maurizio Ceveni resta Mister Preferenze. In barba ai sogni di Amelia Frascaroli, la capolista di Sel, che sognava di scalarlo dal gradino più alto del podio. Il Cev nel Pd fa la parte del cannibale e, da solo, con i suoi oltre 11 mila voti, vale quanto un partito.

Il sindaco dello stadio ha fatto meglio anche del 2009 quando con 4.054 voti arrivò a un pugno di voti dal doppiaggio dell'allora segretario Andrea De Maria. «Mi sono superato e abbiamo fatto meglio dello straordinario risultato di due anni fa — gongolava il Cev con un sorriso stampato in faccia ospite di tutte le tv —. In proporzione sembra che Berlusconi a Milano abbia preso meno voti di me». Alle Regionali, con tutti i comuni della provincia a disposizione, il Cev di preferenze ne aveva messe da parte 19.106 (11.462 a Bologna). Questa volta, con una lista ben più affollata, ha sbancato. Ora ha un bel tesoretto da giocarsi contro i suoi nemici fuori e dentro il partito. Con buona pace di tutti, il sindaco dello stadio si terrà il seggio in consiglio regionale e anche quello a Palazzo d'Accursio. «Posso fare entrambe le cose al prezzo di uno».

Agli altri Democratici restano solo le briciole. Andrea Colombo, in predicato di finire in giunta, si è piazzato secondo. Claudio Mazzanti, altro big del partito, ha guadagnato la terza piazza seppur con una distanza siderale dal capolista. In tutto, compresi il Cev e Virginio Merola, il Pd a Palazzo d'Accursio ha messo le mani su 17 poltrone. Confermati: Francesco Critelli, Sergio Lo Giudice, Leonardo Barcelo, Angelo Marchesini. E Simona Lembi che con **Delbono** faceva l'assessore, e ora potrebbe guidare il consiglio comunale. Tra le new entry il candidato primarista, Benedetto Zecchi-rolì. Festeggia anche Sel che di consiglieri ne porta quattro. Amelia Frascaroli non ha scalzato il Cev ma, con oltre 3 mila preferenze, si può fregiare del titolo di Miss Preferenze. Nel 2009, quando era in lista con il Pd, si fermò a quota 622. L'ex Caritas gioca, in piccolo, a fare il Cev e si prende tutti i voti di Sel.

Dietro di lei, la portavoce dei vendoliani, Cathy La Torre. Poi Mirco Pieralisi e Lorenzo Cipriani. A completare la truppa della maggioranza per l'Idv dovrebbe entrare l'ex guazzalochiano, Pasquale Caviano.

L'opposizione, invece, di consiglieri

ne porta a casa 14. Nel Pdl, Marco Lisei, uomo di Galezzo Bignami, con più di 4.000 voti ha fatto la voce grossa ed è l'unica novità rispetto all'era **Delbono**. Poi solo facce note. La seconda piazza per Lorenzo Tommassini. Gradino più basso del podio per Michele Facci. Seguito da Valentina Castaldini e Daniele Carella. In bilico la riconferma di Patrizio Gattuso che ce la dovrebbe fare con il gioco dei resti. La Lega, oltre a Manes Bernardini, fa entrare a palazzo tre donne. In ordine, Paola Francesca Scarano, Mirka Cocconcelli e l'ex consigliera provinciale, Lucia Borgonzoni. In consiglio il candidato grillino, Massimo Bugani porta con sé Federica Salsi e Marco Piazza. A rappresentare i civici solo il candidato sindaco, Stefano Aldrovandi. Mentre Daniele Corticelli, dopo una lunga militanza, potrebbe lasciare lo scranno di Palazzo d'Accursio. A bocca asciutta tutti gli altri. Da Michele Terra, a Forza Nuova passando per La Destra. Senza poltrona anche Cinzia Cracchi. L'ex fidanzata dell'ex sindaco però non si dà pena. «Considerando che partivamo da zero anche un voto è una vittoria, questa non era la battaglia della vita che anzi continuerà come al solito».

Marco Madonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I seggi in consiglio

Al Partito democratico vanno 17 consiglieri. Sel ne conquista 4 e l'Idv 1. Boom dei Grillini che si portano a quota 3. Al Popolo della Libertà 6 poltrone (resiste Carella), la Lega Nord arriva a 4